

Aree verdi e parchi, l'ambiente abbandonato

I danni dell'inciviltà e le colpe della politica

LATINA è una città sporca. Lo percepiscono tutti, soprattutto chi nel capoluogo pontino non risiede. Eppure i cittadini, i responsabili della sporcizia, se ne fanno una ragione. Hanno imparato a convivere con lo sporco.

È troppo facile dire che la colpa è degli stranieri, dei molti senza tetto che proliferano nelle zone più degradate. Sono davvero loro a trasformare i parchi meno curati, riempiendoli dei rifiuti più disparati?

A farsi un giro per la città si scopre che di sporcizia, in giro, ce n'è davvero molta. I bordi delle strade si riempiono di immondizia, soprattutto le aiuole, in modo particolare lontano dalla circoscrizione che delimita il centro storico tanto curato. E questo è il segno dell'inciviltà annidata nella cultura della comunità pontina.

A riempirsi particolarmente di rifiuti sono spesso quei giardini dei quali la politica, chi gestisce la cosa pubblica, si dimentica per anni. Tra le erbacce si trovano sempre i rifiuti. A dispetto dei posti più curati. Come dire, l'incuria genera altra incuria.

Per toccare con mano questa realtà, non bisogna dare altro che girare in lungo e in largo la città. Poco distante da uno dei

ORDINARIA SPORCIZIA
Sotto l'area verde di viale Bachelet, a lato l'aiuola tra la Pontina e viale Le Corbusier



centri commerciali più frequentati del capoluogo, tra via Tobagi e viale Bachelet, c'è un'area pubblica che prima hanno dimenticato i residenti della zona e poi gli amministratori. All'ombra dei pini, tra le

giostre, ormai ci si può imbattere solo in qualche disperato che non sa come trascorrere la giornata. Gruppi di senza tetto che approfittano del fresco per ubriacarsi. E i segni sono ben evidenti: nessun genitore

lascerebbe giocare i propri figli in mezzo ai rifiuti che lì abbondano.

Una zona dimenticata quella attorno via Galvaligi. Le aiuole all'ombra dei palazzoni popolari sono un ricettacolo di erbacce e rovi. Per non parlare poi dell'incrocio tra via del Lido e via Quarto dove oltre ai soliti rifiuti gettati dal finestrino delle auto, ci sono anche i resti di chi bivacca in quella zona, i senza tetto che frequentano il semaforo in cerca delle elemosine.

A tutto questo, naturalmente, va aggiunta la situazione poco decorosa che accompagna la raccolta dei rifiuti urbani. Da quando è stata introdotta la raccolta porta a porta i marciapiedi hanno iniziato a riempirsi di cumuli di immondizia. Qualcosa deve cambiare, e dal basso. L'educazione, il rispetto per la cosa pubblica, dovrebbero essere valori fondanti che, al contrario, la nostra civiltà sembra aver dimenticato.

Andrea Ranaldi



GRAB LIFE



Dodge Caliber
My 2009 2.0 CRD DPF SXT

TUO A

€ 17.950

ANTICIPO € 950,00

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
CON 60 RATE DA € 304,95*

+ 1 ANNO DI ASSICURAZIONE
INCENDIO/FURTO IN OMAGGIO**1

Esclusivamente per chi

100%
100% METALLICITÀ
100% GARANZIA 3 ANNI
100% ASSISTENZA STRADALE
100% COLLANTO IN PELLE (CON CONTRIBUTO A CARICO CLIENTE)
100% CERTIFICATO D'USO
100% APPROVATO FINANZIAMENTO CON TASSO ZERO CON CONTRIBUTO A CARICO CLIENTE